Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 174

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 21 luglio 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20. (Io) 7 numero: Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - (Io) 7 numero: Anno L. 188; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr. - via Carducci 7 - Telefoni 1-18 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 5 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, notze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 12, telefono 8-59 — MILANO, via Visalo 10 - Telefono 70-423

La granitica resistenza germanica stronca tutti gli attacchi avversari a sud-est di Caen

Le rovine di Saint Lô sgombrate dopo aspra lotta

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 20 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Normandia il nemico ha continuato per tutta la giornata, con forte appoggio di carri armati, artiglieria e velivoli i suoi attacchi nella zona ad est ed a sud est di Caen, senza riuscire a conseguire lo sperato sfondamento.

Dopo accaniti combattimenti che sono infuriati per tutta la giornata a St. Lô, le rovine della città sono state sgomberate. Puntate nemiche dalla città verso sud e forti attacchi locali nord americani più a nord-ovest si sono infranti con perdite. Velivoli da battaglia hanno appoggiato i combattimenti difensivi delle truppe di terra con efficaci voli radenti ed hanno distrutto 10 carri armati nemici.

In duelli aerei sono stati abbattuti 16 apparecchi nemici. Di notte velivoli da combattimento e da battaglia notturni hanno attaccato con buon effetto posizioni di apprestamento nemiche a nord di Caen.

In depositi di munizioni e carburante sono stati provocati incendi ed esplosioni.

Nella notte dal 18 al 19 luglio cacciatori notturni hanno abbattuto sulla Francia settentrionale 30 bombardieri quadrimotori britannici. Batterie dell'isola di Alderney hanno incendiato nella Manica un cacciatorpediniere di scorta ad un convoglio nemico; dopo violenti esplosioni esso è affondato.

Sul territorio francese sono stati annientati in combattimento 151 terroristi.

Il fuoco di rappresaglia su Londra è continuato per tutta la notte.

La grande battaglia nella zona ad est dell'Orne perdura con indiminuita violenza.

Il Comando Supremo dell'esercito britannico si è visto costretto a causa delle grandi perdite, a rimaneggiare le sue forze e a rinforzarle con nuove riserve fatte affluire all'uopo.

Le divisioni inglesi e canadesi sono passate su largo fronte della zona di Colombelles-Touffreville-Sannerville ad un nuovo attacco generale il quale però, dopo una avanzata in media di due chilometri si è fermato con gravissime perdite per il nemico.

Le località di Emueville, Frenouville, Solliers e Bourguebus situate in questa zona sono andate perdute. I reggimenti britannici avanzanti contemporaneamente da Caen hanno raggiunto la quota 67 a nord di Saint André nonchè le località Ifs e di Hubert Folie.

Una formazione di carri armati britannici è stata respinta in un pronto contrattacco tedesco e ricacciata sulle sue posizioni di partenza, distruggendo contemporaneamente un certo numero di carri armati inglesi pesanti.

A sud-ovest di Caen non si è avuto nessun mutamento della situazione degno di rilievo. Nella zona a sud di Saint Lô infuriava ieri e questa mattina un violento fuoco di artiglieria americano sul nuovo campo principale di battaglia.

Immediatamente ad ovest del Vire sono stati respinti tutti gli attacchi con altissime perdite per gli americani. Un'infiltrazione è stata prontamente eliminata da un contrattacco tedesco.

Nel settore tra il Vire e la Taute gli americani hanno tentato di cacciare i tedeschi dalle loro posizioni di altura, ma i loro attacchi sono falliti.

Contro la zona di Lessay è in corso dalla mattina d'oggi un nuovo attacco americano, del cui corso finora non si hanno notizie più precise.

Complessivamente nella stretta testa di ponte della Normandia si trovano ora circa 40 divisioni britanniche e nord-americane delle quali almeno la metà di queste si trovano attualmente all'attacco.

A queste divisioni va aggiunto un gran numero di unità di artiglieria, di formazioni di pionieri e di truppe esploranti e di altre forze scelte di armi speciali.

Nonostante tutto questo impiego di truppe e di materiale straordinariamente rilevante, Montgomery non è ancora riuscito a dare alla sua zona di operazioni una maggiore profondità. La striscia di terra anglo-americana è, nel suo punto più profondo, soltanto trenta chilometri larga.

All'est dell'Orne i britannici si sono ulteriormente rafforzati nella loro zona di infiltrazione ed hanno continuato nella giornata di mercoledì i loro attacchi verso sud, con circa tre divisioni di fanteria, due divisioni di carri armati e due brigate.

Le condizioni meteorologiche hanno ostacolato al nemico il pieno impiego dei suoi stormi di bombardieri. Ma rilevanti formazioni sono ugualmente intervenute nei combattimenti terrestri. Velivoli da caccia e da battaglia hanno appoggiato a loro volta i combattimenti difensivi infliggendo al nemico sensibili perdite in volo a bassa quota.

Secondo notizie finora pervenute essi hanno distrutto 10 carri armati anglo-americani ed hanno abbattuto in combattimenti aerei 16 velivoli. Entro la zona di infiltrazione nemica una serie di nidi di resistenza hanno combattuto ancora nelle tarde ore serali.

Altri gruppi da combattimento hanno potuto raggiungere le nuove linee di sbarramento tedesche.

I britannici a sud di Caen sono stati fermati mediante contrattacchi tedeschi con ulteriori forze verso est e sud-est, si sono nuovamente avvicinati un po' alla città di Troara. Ad ovest di Caen il nemico ha continuato i suoi attacchi nella zona di Noyers-Hattot. Tra Venden e Hattot il nemico ha potuto conseguire lievi vantaggi.

Le perdite dei britannici sono straordinariamente alte. Dall'inizio dei nuovi combattimenti nella zona ad est dell'Orne, quindi dal meriggio di martedì, essi hanno perduto nel settore di Caen non meno di 191 carri armati e autoblinde.

Nella maggior parte sono stati distrutti dai carri armati germanici. Anche presso Saint Lô gli accaniti combattimenti sono proseguiti. Il nemico incalzante ha cercato di sfondare le posizioni di sbarramento a sud della città. Gli attacchi sono falliti.

Nel corso dei combattimenti una compagnia formata da meclenburghesi e da renano-vestfalici, hanno tenuto testa per parecchie ore alle ondate dei nord-americani.

Poichè i granatieri non disponevano che di mezzi da combattimento per la difesa contro i carri armati, il nemico è riuscito infine, se anche con gravissime perdite, a penetrare nella posizione della Compagnia.

Il giovane comandante della Compagnia tenente Lohmann ha raggruppato i restanti uomini per un contrattacco. Egli ha tenuto il nemico a bada fino al sopraggiungere di nuove forze e l'infiltrazione ha potuto essere così bloccata.

Ad ovest di Saint Lô-Peryers e ad est della strada Carentan-Periers il nemico ha attaccato con rilevanti forze. I combattimenti sono qui ancora in corso.

Sul mare le batterie costiere sulle isole del canale, particolarmente le batterie appostate su Guernesey, hanno preso ripetutamente piccole unità navali nemiche e battelli da sbarco sotto il loro fuoco.

Sul margine orientale dell'isola Sercq tre battelli da sbarco nemici sono stati costretti ad invertire la rotta ad opera dei cannoni anticarro. Nel pomeriggio due motosiluranti nemici ed un piccolo cacciatorpediniere della classe Atherstone si sono avvicinati all'isola dal canale Alderney, a nord-ovest della penisola di Cherbourg.

Le batterie costiere hanno aperto il fuoco colpendo il cacciatorpediniere in pieno. La prua del cacciatorpediniere colpito si è subito abbassata e motosiluranti nemici hanno cercato di salvare parte dell'equipaggio.

Più tardi il cacciatorpediniere si è diretto lentamente verso il capo de La Hague. Verso sera esso è saltato in aria tra Alderney e la terraferma.

Nella parte orientale del canale il nemico ha attaccato la notte scorsa nuovamente con rilevanti formazioni di caccia-bombardieri le forze di sicurezza germaniche davanti all'avancampo costiero.

Il lancio di bombe non ha avuto successo.

Dal fronte d'invasione si apprende che sono stati impiegati ulteriori divisioni dell'Armata di Patton formata da canadesi e americani.

E' particolarmente interessante il caso che tra queste formazioni si trova la II Divisione canadese che a suo tempo era stata impiegata presso Dieppe.

Rafforzato impiego dei "V. 1"

STOCCOLMA, 20 luglio.

Il corrispondente londinese dell'*Afton Tidningen* informa che gli attacchi delle bombe volanti effettuati nella giornata di martedì e mercoledì sono stati i più violenti dall'inizio dei bombardamenti con la nuova arma tedesca.

Si è dell'opinione che le basi di lancio delle bombe volanti tedesche possano essere spostate nel corso di una notte sola.

Sembra che i tedeschi impieghino ora dei nuovi tipi molto più grandi di bombe volanti le quali prima di precipitare sganciano automaticamente una specie di mina sospesa ad un paracadute. Sembra inoltre che il governo britannico si sia ora deciso ad impiegare contro le bombe volanti tedesche il sistema di allarme locale. La popolazione deve avere tempo di rifugiarsi prima di un attacco diretto contro un dato territorio.

L'«Exchange Telegraph» comunica che nelle ultime 48 ore il lancio delle bombe tedesche è stato molto più intenso.

Molti gruppi di «V. 1» sono stati sganciati oltre che a Londra anche su diversi porti dell'Inghilterra sud-orientale.

Eisenhower e Montgomery cercano di accontentare Mosca

STOCCOLMA, 20 luglio.

Il *Daily Herald*, il giornale del partito laburista britannico, critica aspramente lo svolgimento delle operazioni anglo-americane sul fronte d'invasione.

In circoli ben informati questo articolo è considerato come scritto sotto la spinta sovietica. Esso è senza dubbio influenzato dalla Ambasciata russa. Mosca è più che scontenta della titubante strategia di Eisenhower e Montgomery.

I nuovi disperati sforzi angloamericani sul fronte di invasione derivano dalla pressione di Mosca. Eisenhower e Montgomery hanno ricevuto l'ordine di cercare una decisione senza riguardo alle perdite od almeno di allargare sensibilmente la troppo stretta testa di ponte normanna.

I violenti attacchi delle ultime 24 ore e il rafforzato impiego dell'arma aerea sono la conseguenza di questo desiderio di Mosca.

I canadesi devono coprire le alte perdite statunitensi

STOCCOLMA, 20 luglio.

Il governo canadese si è dichiarato pronto ad aumentare l'impiego delle sue forze soprattutto nel campo dell'arma aerea, nello scacchiere del Pacifico.

Le forti perdite degli americani negli ultimi combattimenti contro i giapponesi hanno reso necessario un simile passo.

Una commissione tecnica canadese è già in viaggio verso il Pacifico per compiere i necessari preparativi.

Togio presenta al Tenno le dimissioni del Gabinetto

Energica condotta per la guerra totale

TOKIO, 20 luglio.

L'agenzia di informazioni giapponese *Domei* rende noto che il Presidente dei ministri giapponese generale Togio ha presentato al Tenno le dimissioni dal suo Gabinetto.

A quanto ufficialmente si riferisce in merito viene così resa libera la via per la formazione di un forte Gabinetto per il concentramento nazionale su larghissime basi di tutte le forze del popolo giapponese per l'energica condotta della guerra totale.

In merito alle dimissioni del Gabinetto Togio si dichiara alla Wilhelmstrasse che è un'usanza giapponese di chiamare nuovi uomini quando la situazione si presenta nuova.

La formazione del nuovo Gabinetto ha per scopo, come ha già sottolineato anche l'Agenzia di informazioni giapponese *Domei*, un concentramento ancora più forte di tutte le forze nazionali su larghissime basi.

A quanto si apprende, il nuovo Ambasciatore francese nel Giappone Henry Comme è stato ricevuto dal Tenno per presentare le sue credenziali.

Il Giappone è pronto a tutto

SCIANGAI, 20 luglio.

Il giornale *Tairiku Schimpo* scrive che con la presa di Saipan gli Stati Uniti inizieranno gli attacchi contro il Giappone e sottolinea che questo non è un motivo di pessimismo, anzi è giunto il momento che il Giappone passerà all'offensiva.

Il Giappone è pronto, a tutto anche a bombardamenti e devastazioni.

La stampa cinese sottolinea a questo proposito che gli americani non possono sicuro venir confrontati con i combattenti giapponesi di Saipan.

Rottame di un aliante abbattuto nelle immediate retrovie del fronte d'invasione (Foto P. K.)

Nell'Italia invasa

Propaganda "alleata" e realtà — Livore antifascista... e fame

LISBONA, 20 luglio.

La stampa neutrale, sempre ricca di notizie dall'Italia invasa pone oggi in rilievo, alcune contraddizioni del governo di Bonomi e della politica «alleata», nei confronti del popolo italiano. Non si omette di osservare che mentre la propaganda anglo-americana, che tanta efficacia ha avuto sugli avvenimenti italiani ha sempre affermato che la resa e la conseguente liberazione avrebbero significato la fine della guerra, l'abbondanza di alimenti, il ritorno immediato alla normalità, la realtà oggi è ben diversa.

Il recente richiamo alle armi di ben 10 classi dal 1914 al 1924 che ha lo scopo di fornire agli «alleati» carne da cannone per la guerra che continua e che in questo caso è guerra fratricida.

La situazione alimentare è sempre più difficile e per risollevarla gli anglo-americani, non hanno dato nessun contributo, ma hanno invece aggravato le condizioni dell'Italia invasa con le requisizioni per le forze armate, costituiscono gli elementi dominanti del triste quadro italiano.

Di fronte a tali realtà il governo Bonomi, si rifugia intanto nella reazione antifascista unica affermazione di una volontà e di capacità di persecuzione e di vendetta.

Il giornale romano «Unità» in relazione a tale questione annuncia i seguenti punti: punire i reati di carattere fascista ed eliminazione dei fascisti dall'amministrazione civile; sequestro di ogni patrimonio ottenuto per intercessione o direttamente dal governo fascista; liquidazione delle proprietà delle disciolte organizzazioni fasciste; instaurazione di un commissariato a cui sarà affidato il compito di applicare le misure sancite dal consiglio dei ministri.

Il foglio socialista «Avanti» apprende che i reati più gravi, sono passibili della pena di morte o di lunghi anni di carcere. Il giornale fa notare che queste leggi sono più severe di quelle emanate da Badoglio contro i fascisti.

Il partito d'azione ha esposto in un comunicato diramato dal suo organo ufficiale «Italia Libera» che si pubblica a Roma i punti fondamentali del suo programma. Essi sono i seguenti: Socializzazione delle imprese, dei grandi complessi aziendali, spartizione del latifondo, libertà religiosa e diritti di partecipazione dei lavoratori alla vita dello Stato.

Il corrispondente da Roma di un giornale portoghese informa che primo fra tutti il partito d'azione è uscito dalla generica nebulosità di programmi ed intenzioni manifestati dalle altre correnti politiche dell'Italia invasa.

E' facile però constatare, conclude il giornalista neutrale, che tali progetti, coincidono perfettamente con i principali postulati fascisti. A Roma, dopo l'occupazione degli «alleati» i prezzi sono aumentati dell'800 per cento rendendo assolutamente insufficienti i salari aumentati a tutt'oggi dal 70 al 180 per cento.

Ma la vita è difficile anche per chi dispone di sufficiente denaro poichè i generi di prima necessità sono spariti dal mercato in conseguenza delle forti difficoltà di rifornimento.

Bonomi succube dei "liberatori"

MILANO, 20 luglio.

Secondo notizie provenienti dall'Italia meridionale, le autorità di occupazione hanno tolto al governo Bonomi quasi tutti i poteri. Tutta la zona lungo la costa tirrenica compreso il golfo di Napoli è sottoposta al controllo delle autorità militari anglo - americane, mentre la Sardegna è sotto il controllo militare nord-americano.

In seguito a ciò, il governo Bonomi può amministrare soltante alcune provincie situate a sud di Roma.

Così dunque si manifesta la gratitudine dei «liberatori anglo-americani»!!!

Quale sia poi la situazione alimentare dell'Italia invasa risulta dalla lettera anonima di un caporale al giornale *New Statesman and Nation*. Questo testimone non sospetto che fa parte delle truppe di occupazione anglo - americane dichiara laconicamente che la situazione alimentare in Italia rimane disperata e che rappresenta perciò una propaganda sfavorevole per la causa alleata. I prezzi attuali del mercato nero sono saliti alle stelle. E' impossibile acquistare merci al di fuori del mercato nero. «In seguito a ciò — scrive egli testualmente — si riscontra una certa dose di demoralizzazione e di sfiducia nei riguardi di ogni forma di governo».

Il *Times* cerca in modo significativo di scaricare dalle spalle degli anglo - americani il problema dell'alimentazione invitando il governo Bonomi a risolvere da solo questo dilemma.

Gli alleati hanno avvisato la popolazione italiana che dopo l'attuale raccolto l'Italia dovrà provvedere da sola ai propri bisogni.

Se non potrà farlo, allora, afferma il giornale in modo significativo, dovranno venir diminuite ulteriormente le razioni.

Gli auguri del Führer a Quisling

OSLO, 20 luglio.

In occasione del 57o compleanno del Presidente dei Ministri norvegese Quisling il Führer gli ha espresso telegraficamente i suoi auguri.

Nel suo telegramma di risposta il Presidente Quisling ha avuto parole di ammirazione per le prove offerte dal popolo tedesco ed ha assicurato che la Norvegia è ferma e decisa al fianco della Germania nella lotta per la libertà europea.

Nella medesima occasione sono stati pure scambiati dei telegrammi tra il Commissario del Reich Terboven e il Presidente dei Ministri norvegese Quisling.

Il nuovo Capo di Stato Maggiore Generale nipponico

TOKIO, 20 luglio.

Dalla cerchia di personalità che sono state chiamate ad alte cariche nelle Forze Armate nipponiche è importante il nuovo capo di Stato Maggiore generale Yoskijiro Umezu.

Egli è stato nel 1913-14 addetto militare nipponico a Berlino. Nel 1933 egli è riuscito ad appianare la controversia sorta dall'incidente tra il Giappone e la Cina vicino alla frontiera mancese.

All'inizio della guerra attuale egli ha comandato l'Armata del Cwang Tung coprendo le spalle delle vittoriose operazioni nel Pacifico.

Immutata violenza della battaglia in Italia

Livorno abbandonata dopo la completa distruzione del porto

Le Divisioni tedesche fortemente impegnate sul fronte orientale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 20 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Italia il nemico è penetrato tra accaniti combattimenti con perdite particolarmente alte per lui, nella parte meridionale di Livorno e tra le installazioni portuali completamente distrutte, dove si sono svolti violenti combattimenti stradali. Nelle ore serali le nostre truppe sono state ritirate su posizioni a nord della città.

A nord-ovest di Poggibonsi sono falliti numerosi attacchi dell'avversario. Ad ovest di Ancona il nemico è riuscito dopo accaniti combattimenti a prender piede con deboli forze sulla riva settentrionale del fiume Esino. I suoi attacchi condotti con particolare violenza lungo la strada costiera si sono invece tutti infranti.

Sul fronte orientale le nostre divisioni sono impegnate in gravi combattimenti difensivi nella zona ad est di Leopoli.

Tentativi di sfondamento nemici in direzione della città stessa sono stati fermati. Grosse forze sovietiche avanzanti da Kowel sono state bloccate sul Bug.

Anche nel settore centrale continuano i violenti combattimenti a nord di Brest. Nella zona di Grodno gruppi sovietici portatisi sulla riva occidentale del Niemen sono stati ricacciati con contrattacchi.

Nella regione dei laghi a nord-ovest e a nord di Vilna, nonchè tra la Düna e Ostrow sono stati sbaragliati, in alterni combattimenti, forti attacchi dei sovietici, e sono state bloccate alcune infiltrazioni.

Solo nel settore di un corpo di armata sono stati qui distrutti nell'ultima settimana 215 carri armati nemici.

Lo Stabsgefreite Unger di una sezione di cacciatori anticarro ha distrutto col suo cannone 11 carri armati pesanti sovietici.

La Luftwaffe ha compiuto numerosi attacchi radenti contro posizioni di apprestamento nemiche ed ha distrutto numerosi carri armati e oltre 230 veicoli motorizzati e trainati.

In combattimenti aerei e per opera dell'artiglieria contraerea sono stati abbattuti 56 velivoli nemici. Grosse formazioni di velivoli da combattimento tedeschi hanno diretto gravi attacchi contro le basi di rifornimento sovietiche di Molodecno, Novosokolniki e Velikie Luki.

Formazioni da bombardamento nord americane provenienti da ovest e da sud hanno diretto attacchi terroristici contro la Germania occidentale, sud-occidentale e meridionale. Si sono avuti danni specialmente nei quartieri abitati delle città di Monaco, Coblenza, Schweinfurt e Saarbrücken.

La popolazione ha subito perdite. Per opera delle forze della difesa aerea sono stati fatti precipitare 61 velivoli nemici.

Di notte velivoli da molestia britannici hanno attaccato la città di Brema.

In Italia, l'epicentro dei combattimenti si trova ancora sui due settori costieri e nella zona di Montevarchi. I reparti tedeschi hanno respinto in generale tutti gli attacchi degli anglo-americani. Nella zona costiera di Livorno perdura la pressione dei reparti d'attacco americani a nord della città.

Nel corso della notte si sono avuti a Livorno stessa accaniti combattimenti per le strade durante i quali l'avversario ha subito sensibili perdite. Nella zona di Montevarchi si sono sviluppati duri combattimenti. Gli anglo-americani hanno attaccato per sei volte consecutive, ma sono stati costretti a desistere dai loro tentativi di sfondamento in seguito alle loro alte perdite.

Nel settore adriatico i reparti corazzati britannici, seguiti dalle fanterie dei mercenari polacchi sono riusciti ad oltrapassare dopo lunghi duri combattimenti l'Esino, dopo che i tedeschi si sono ritirati indisturbati sulle alture oltre il corso del fiume.

Sul fronte orientale, la grande battaglia difensiva sull'ala meridionale e nella parte centrale, è divenuta negli ultimi due giorni più tenace a causa dei violenti tentativi dei bolscevichi di molestare i piani programmatici del movimento di concentramento sull'ala settentrionale tedesca.

In tutta la zona di Leopoli, fino a sud di Cleskau si combatte intensamente. I punti cruciali si trovano a nord-est di Leopoli ad ovest di Kowel, ad ovest e nord-ovest di Wilna, a sud di Duenaburg e nella zona di combattimento di Opoiska.

In merito ai combattimenti della giornata di ieri apprendiamo alcuni particolari: sull'ala meridionale formazioni da combattimento tedesche sono state impegnate ad ovest di Brody in un'aspra lotta con rilevanti formazioni di carri armati e di fucilieri sovietici alle quali essi hanno potuto infliggere durante i loro attacchi in massa con la condotta della guerra elastica nuovamente gravissime perdite.

Un reparto anticarro ha distrutto da solo nei combattimenti della giornata di ieri 7 carri armati sovietici.

Ad est di Kowel i sovietici hanno premuto sui movimenti tedeschi i quali miravano sull'alto Bug. Forze di retroguardia tedesche hanno potuto far fronte alla pressione bolscevica tanto efficacemente che il grosso delle formazioni tedesche ha potuto compiere la traversata del fiume senza essere notevolmente indisturbato.

La lotta difensiva è stata in ambedue le zone efficacemente appoggiata da formazioni di apparecchi da battaglia dei quali hanno distrutto oltre duecento automezzi, 13 carri armati e parecchi cannoni.

Nel settore centrale i bolscevichi sono passati all'attacco con rilevanti formazioni di fucilieri e di formazioni motorizzate verso occidente e sud-ovest con lo scopo di conseguire il passaggio oltre il Bug polacco.

Nel profondo fianco di questo nuovo gruppo d'attacco sovietico si sono sviluppati combattimenti con formazioni di carri armati attaccanti tedeschi, le quali hanno inferto al nemico perdite straordinarie in uomini e materiali.

Un secondo epicentro d'attacco sovietico si è formato nella zona a sud e ad est di Kowno. Qui i sovietici hanno raggruppato ingenti forze le quali intenderebbero di avanzare verso il Niemen in occidente.

Sull'ala settentrionale l'epicentro dei combattimenti si è trovato nella giornata di ieri nella zona di Opotsoka dove i bolscevichi sono riusciti, nel corso dei movimenti di sganciamento che sono proseguiti secondo i piani prestabiliti temporaneamente, ad operare una penetrazione nel sistema difensivo tedesco.

Con abili puntate sui fianchi l'infiltrazione è stata contenuta e poi eliminata. Rilevanti formazioni di apparecchi da combattimento hanno attaccato durante la notte le stazioni ferroviarie di Molodecno-Nowossokolniki e Velikie Luki con buon esito.

Tutte tre le stazioni erano zeppe di treni carichi di truppe e di rifornimenti. Parecchi treni carichi di munizioni sono saltati in aria.

Il Führer esce illeso da un attentato dinamitardo

Numerosi ufficiali del seguito feriti

Lungo colloquio tra Hitler e Mussolini

BERLINO, 20 luglio.

(D.N.B.) - *Contro il Führer è stato compiuto oggi un attentato dinamitardo.*

Nel suo seguito sono stati gravemente feriti in tale occasione: il tenente generale Schmundt, il colonnello Brandt ed il collaboratore Berger. Hanno riportato ferite più leggere: il colonnello Jodl, i generali Korten, Buehle, Bodenschatz, Hensinger, Scharff, gli ammiragli Voss, von Puttkammer, capitano di vascello Assmann e tenente colonnello Borgmann.

Eccezion fatta per leggere bruciature e contusioni il Führer non ha riportato alcuna ferita. Egli ha quindi immediatamente ripreso il suo lavoro e, come era preveduto, ha ricevuto il Duce per un lungo colloquio.

Poco dopo l'attentato è giunto presso il Führer il Maresciallo del Reich.

In serata il Führer ha rivolto un vibrante discorso al popolo tedesco.

I viaggi elettorali di Roosevelt

STOCCOLMA, 20 luglio.

Nei circoli del Partito democratico di Washington si ritiene possibile che Roosevelt non prenderà parte alla riunione del partito democratico per motivi elettorali. Durante questo tempo egli intraprenderà probabilmente un viaggio in Europa per conferire con Churchill e probabilmente con Stalin e per visitare la testa di ponte normanna.

L'assenza di Roosewelt da questa riunione a causa di una conferenza con Churchill dimostrerà così si sottolinea, la sua indispensabilità per la politica estera e per la condotta di guerra nord-americana.

Una visita a Cherbourg mostrerà il suo attaccamento con i soldati americani ed un'eventuale visita al Papa, impressionerà probabilmente i cattolici statunitensi.

Atto di accusa contro l'anglosassone

Come sono trattati i prigionieri italiani in Algeria Tunisia e Marocco

MILANO, 20 luglio.

Un dispaccio da Ginevra, scrive *L'azione coloniale*, informa che alcuni rapporti di osservatori neutrali, principalmente svedesi e svizzeri, come i signori Vast, Connod e Dechevraus che hanno visitato certi campi di concentramento di prigionieri italiani in Algeria, Tunisia e Marocco confermano la terribile situazione in cui si trovano questi nostri connazionali sotto l'inumano controllo dei liberatori e del loro alleato De Gaulle.

Secondo questi rapporti che sono pubblicati dalla Croce Rossa Internazionale e non possono quindi essere sospetti di esagerazione, i visitatori neutrali hanno potuto constatare che sia al campo del «Maison Carrèe» che in quello di «Oud Dyer» di Berbessa di Colomb Bechar, Iedig e di Yanadza in Algeria ed al campo di Midelt nel Marocco e di Kassar Said in Tunisia vivono uomini semivestiti sottoposti ai più duri lavori, alloggiati in capanne luride e malsane, vere bestie da soma cui sono state negate persino l'assistenza religiosa ed il contatto epistolare con i loro parenti lontani.

Questi disgraziati lavorano l'intero giorno nelle miniere di carbone ed il loro nutrimento consiste in carote od altri legumi. Essi devono riposare per la maggior parte sul nudo pavimento o su poca paglia sporca senza coperte o con una sola. Essi ignorano il bagno e la biancheria pulita, lavorano e dormono per mesi e mesi sempre con gli stessi indumenti impregnati di polvere, insetti e carbone. Si devono ritenere fortunati quelli ai quali è stato concesso un paio di pantaloni od una camicia. Molti vanno al lavoro con un pezzo di straccio alle reni.

A Oud Dyer, uno dei visitatori, ha trovato un prigioniero disteso nudo completamente sulla paglia impossibilitato ad uscire perchè nemmeno uno straccio di stoffa è stato trovato per lui.

Un delegato svizzero che ha visitato il campo di Rue Sadi Carnot scrive: «La vita che conducono questi uomini non è certamente igienica. Al mattino partono alle 7,15 per recarsi all'arsenale e ritornano alla sera alle 18,30. Essi non hanno il minimo posto per prendere aria. Alla domenica stanno rinchiusi nelle loro baracche buie sì che da tre mesi essi non hanno conosciuto, nè sole nè aria fresca».

Anche un altro visitatore, il signor Connod, constata che questi disgraziatissimi prigionieri danno un rendimento di lavoro molto alto. Alle domande rivolte dai visitatori sul perchè questi italiani vengano mantenuti in così orribili condizioni è stato risposto che vi sono «difficoltà di rifornimento».

Il rapporto della Croce Rossa ginevrina cita poi dei casi di ignobile sfruttamento dei nostri prigionieri da parte dei cosiddetti coloni francesi, come avviene, per esempio, nella fattoria Rudler di Berbessa presso Kalea.

Per le ferrovie turche

SOFIA, 20 luglio.

Il Governo turco ha approvato un aumento del prestito interno per le costruzioni ferroviarie ammontante a 50 milioni di sterline turche.

Finora sono stati spesi a questo scopo già 58 milioni di sterline turche.

All'Est. Soldati bolscevichi si arrendono ai granatieri tedeschi (Foto P. K.)

Il comunicato finnico

HELSINKI, 20 luglio.

Il bollettino finnico del 20 luglio reca:

Nella parte occidentale dello stretto della Carelia vi è stata ieri attività di artiglieria e di fuoco dei lanciagranate da ambo le parti. Tra Suonenvedenpolija e Venteiaeselkae, sono state respinte truppe d'assalto nemiche. Presso Vuosalmi le nostre truppe sono riuscite a migliorare le loro posizioni e a respingere tentativi d'attacco nemici.

A nord-est del lago Ladoga, tra Pitkaeranta e Loimola si è avuta anzitutto reciproca attività di truppe di ricognizione.

Ad est di Uuksujaervi gli attacchi nemici, appoggiati da armi pesanti sono stati respinti o sbaragliati. Nel terreno tra Loimolajaervi e Suojaervi, gli alterni combattimenti continuano.

Presso Porojaervi le nostre truppe hanno sventato tentativi nemici di avvicinarsi alle nostre posizioni.

In direzione di Rukajaervi si è avuta attività esplorativa.

Dal fronte marittimo e aereo nulla di notevole da segnalare.

Cacciatori notturni contro bombardieri

BERLINO, 20 luglio.

Secondo notizie conclusive, nella notte sul 19 luglio cacciatori notturni tedeschi hanno distrutto sul territorio francese 30 bombardieri quadrimotori.

Le relativamente deboli formazioni britanniche provenivano da diverse parti ma ogni squadriglia veniva intercettata e dispersa dai nostri cacciatori.

La maggioranza dei bombardieri abbattuti è caduta con tutto il carico di bombe e in ogni modo è stato completamente impedito un attacco concentrico.

Quattro "Liberator" atterrano in Svizzera

ZURIGO, 20 luglio.

Un bombardiere americano ha abbattuto contro il tetto del castello di Wyden del cantone di Zurigo appiccandovi il fuoco. Dei membri dell'equipaggio che sono stati sbalzati fuori, uno è rimasto ucciso, uno disperso, due feriti. Gli altri cinque sono rimasti illesi.

Tre altri bombardieri ed un caccia sono pure discesi in Svizzera oggi. Il castello di Wyden appartiene al professor Max Huber presidente del Comitato della Croce Rossa Internazionale.

Un servitore è stato lievemente ferito.

Il valore degli aviatori romeni

BUCAREST, 20 luglio.

Nella Giornata dell'Aviazione romena la stampa di Bucarest celebra il valore degli aviatori romeni come esempio della decisione di tutta la Nazione.

— «I nostri aviatori, così scrive il *Timpul*, colpiscono il nemico ad ogni occasione e si attirano la simpatia e l'ammirazione dei camerati tedeschi.

Al fronte come in Patria la nostra aviazione ha dato innumerevoli esempi del suo valore».

Il ritorno degli ultimi civili tedeschi dalla Russia

BERLINO, 20 luglio.

La stampa berlinese si occupa del ritorno degli ultimi tedeschi dalla Russia.

Essa approfitta della occasione per accennare al ritorno della gente tedesca di Russia negli ultimi 5 anni. Si tratta di 30 mila uomini.

Successi della Luftwaffe sul fronte orientale

BERLINO, 20 luglio.

L'*Agenzia Internazionale d'Informazioni* apprende dal suo corrispondente aeronautico che i velivoli da battaglia tedeschi hanno potuto conseguire buoni successi specialmente nella zona a sud e a sud-ovest di Duenaburg. In questo e in altri settori sono stati distrutti 250 veicoli e 18 carri armati.

Squadriglie speciali tedesche hanno poi messo fuori combattimento una serie di cannoni.

I cacciatori tedeschi hanno abbattuto il 19 luglio 53 velivoli solo nel settore centrale del fronte orientale. Si tratta per lo più di velivoli da battaglia corazzati sovietici.

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Incursioni sul Friuli

Le barbare imprese dei "gangsters" dell'aria

La nostra provincia è stata sorvolata nelle mattinate dell'altro ieri e di ieri da formazioni nemiche. Uno dei quadrimotori è precipitato a pochi chilometri della città, incendiandosi, nel mentre due caccia-bombardieri americani cadevano in prossimità di un centro della Bassa friulana. Poco prima sette apparecchi caccia-bombardieri avevano mitragliato la parte ovest del paese, senza colpire nessun edificio pubblico. Invece i «gangsters» dell'aria se la sono presa con una baracca che ospitava due famiglie ed altre abitazioni civili colpendole gravemente e lasciando undici persone senza tetto.

La stessa formazione si abbassava a volo radente e, malgrado gli evidenti contrassegni, mitragliava un treno della Croce Rossa tedesca in transito: il brigantesco gesto ha causato la morte di alcuni feriti ospiti del treno che viaggiava sotto l'internazionale segno di umanità, ferendo pure gravemente altri feriti ed il macchinista. Questi ultimi sono stati d'urgenza ricoverati in un ospedale.

La nuova organizzazione della vendita dei tessili

I principi riformativi dell'ordinanza del Supremo Commissario

Una interessante riunione è stata tenuta a Trieste in una sala della sede del Supremo Commissario. In essa il consigliere del Governo presso l'Ufficio economico dott. Pistauer, il commissario per i prezzi dott. Isler e il dirigente l'Ufficio del lavoro aziendale signor Berger hanno illustrato i principii riformativi della recente ordinanza del Supremo Commissario dott. Rainer per la vendita dei prodotti tessili. L'ordinanza in parola sospende come è noto dal 1. luglio corrente la validità della carta vestiario per la massima parte dei tessili, che possono essere acquistati soltanto verso un apposito «buono di prelevamento», il quale sarà rilasciato dai Consigli provinciali dell'economia delle provincie di Trieste, Pola Fiume, Udine e Gorizia attraverso i rispettivi Comuni individualmente ai richiedenti che ne dimostreranno l'imprescindibile bisogno.

Le finalità del provvedimento

Il fine che la nuova ordinanza si prefigge è quello di assicurare gli oggetti di vestiario necessari a tutti i lavoratori del braccio e del cervello a prezzi accessibili ai loro attuali salari e stipendi, ha detto il dott. Pistauer, e ha aggiunto che l'organizzazione è stata compiuta in modo che

a) le merci siano assicurate sulla piazza prima dell'entrata in vigore del provvedimento;

b) che i prezzi, coscienziosamente fissati, rispondano alla capacità economica degli utenti;

c) che i buoni di prelevamento emessi non superino in nessun caso i quantitativi di merce realmente disponibile di modo che i possessori di buoni siano in grado di acquistare subito, senza attese snervanti, la merce ad essi assegnata. Non accadrà dunque come spesso avveniva con le carte dei punti che il consumatore disponeva dei punti risparmiati con cura per fare gli acquisti al momento del bisogno e della disponibilità finanziaria, ma allora aveva un bel girare i negozi: la merce era esaurita ed introvabile, e la carta dei punti era un inutile straccio di inutile valore.

Naturalmente tutti coloro che ne dimostrino la necessità hanno teoricamente diritto ai buoni, ma il Supremo Commissario si preoccupa principalmente della classe lavoratrice e nella distribuzione dei buoni avranno la precedenza i lavoratori e le loro famiglie secondo l'importanza delle loro prestazioni per l'economia di guerra e tenendo conto delle loro possibilità finanziarie. Secondo un equo principio di giustizia, insomma, chi più lavora e meno guadagna, come purtroppo spesso avviene, ha maggior diritto alla tutela dell'autorità e l'avrà in questa nuova organizzazione della vendita dei prodotti dell'abbigliamento, come in quella che si organizzerà prossimamente e che comprenderà, per non accennare che a due prodotti interessanti la grande massa del pubblico, le scarpe e il sapone.

Concludendo la sua chiara relazione, che noi abbiamo dovuto naturalmente riassumere nei suoi punti essenziali, ha voluto particolarmente mettere in rilievo come il Supremo Commissario, pur in questo momento di sempre maggiore rarefazione delle merci, di continua ascesa dei prezzi e di sempre crescente difficoltà nei trasporti è riuscito ad assicurare alle cinque provincie del Litorale Adriatico un quantitativo di tessuti che, secondo ogni previsione, ne coprirà il fabbisogno giustificato, nei limiti dei tempi duri che stiamo attraversando. Al commercio delle singole provincie sarà assegnato un certo contingente mensile che all'atto della assegnazione sarà effettivamente già sulla piazza, ciò che varrà ad escludere ogni illusoria promessa.

La fissazione dei prezzi

Ha preso quindi la parola il dott. Isler, il quale ha spiegato come si è proceduto alla fissazione dei prezzi, come sono stati organizzati gli acquisti e la vendita dei tessuti e come soprattutto si è cercato di rendere facile e pratico il controllo sui prezzi fissati sia da parte del consumatore che da quella dell'autorità incaricata al controllo.

Sono stati costituiti tre Consorzi a cui hanno aderito tutti i grossisti tessili delle cinque Provincie, con il compito di ricevere le merci, di fissarne il prezzo fino alla vendita al consumatore e promuovere lo sblocco necessario al dott. Pistauer che lo rilascerà previo accertamento che l'acquisto risponda ai bisogni ed alle altre citate direttive che informano l'operato dell'Ufficio economico presso il Supremo Commissario. Le provincie di Trieste, Pola e Fiume hanno costituito un Consorzio unico mentre Udine e Gorizia hanno formato due Consorzi separati. Ma i tre Consorzi operano naturalmente in perfetta armonia al punto che i prezzi delle merci saranno unici non solo per tutte le Provincie ma anche per ogni Comune del Litorale.

Ora questi prezzi sono, in confronto degli attuali, inferiori dal 15 all'80 percento, come si può rilevare da alcuni esempi: la stoffa tipo per vestiti da uomo che si vendeva ancora ad un prezzo che va dalle 300 alle 600 lire il metro, è fissata tra le 130 e le 330 lire; le calze da donna di rayon, che oggi si vendono sino a 100 lire sono fissate in lire 30, gli stampati di rayon per abiti femminili si aggirano sulle 34 lire il metro; gli altri prodotti tessili avranno prezzi proporzionati. Questo confortante risultato si è potuto ottenere riducendo fra altro notevolmente l'utile sia dei grossisti che dei dettaglianti.

Come sia stato combinato l'ingranaggio per la fissazione e il controllo dei prezzi in modo da assicurarne l'osservanza, per quanto il sistema sia semplice e renda possibile il controllo immediato a ogni momento anche da parte del pubblico, sarebbe lungo spiegare e forse inutile. Ciò che conta è che ogni acquirente che si rechi con il suo buono per comperare sia una stoffa che un prodotto lavorato, può chiedere il campionario di stoffa, rispettivamente il prezzo della camicia campione o delle calze che deve acquistare e accertarsi così di non essere in alcun modo imbrogliato.

L'assistenza a chi lavora

Terzo relatore è stato il capo dell'Ufficio del Lavoro aziendale signor Berger, il quale ha riferito come si è proceduto per rendersi conto delle necessità dei lavoratori dell'industria in questo campo. In tutti gli stabilimenti i fiduciari di aziende e di enti ed altri, specialmente gli incaricati hanno condotto fra gli addetti una speciale inchiesta che servirà di base alla distribuzione dei buoni. Il signor Berger provvederà sulla base di queste inchieste che saranno periodiche, come le assegnazioni dei tessuti ed il relativo rilascio dei buoni, a soddisfare i bisogni dei lavoratori i quali non ritireranno i buoni di prelevamento dal Comune come gli altri, ma direttamente dalle aziende stesse attraverso il suo ufficio. Sarà, però, suo compito di provvedere non soltanto ai bisogni personali dei lavoratori, ma anche a quelli delle loro famiglie. Ho incontrato un operaio della «Snia Viscosa» — ha detto per citare un esempio — il quale ha tredici figli, è naturale che nostra prima cura sia quella di assicurare a questo, come agli altri operai che si trovano in analoghe condizioni, la possibilità di vestire la sua nidiata di figlioli. Naturalmente i buoni saranno distribuiti soltanto dalle aziende maggiori che occupino non meno di venti - cinquanta addetti.

Questa nelle sue linee essenziali la organizzazione della vendita dei tessuti. Il pubblico potrà farsene un'idea anche più precisa quando prossimamente alcuni negozi del centro e poi tutti gli altri esporranno le merci nelle vetrine con i relativi prezzi ed i chiarimenti sulle modalità d'acquisto. Naturalmente, specialmente la preparazione dei buoni da parte dei Consigli provinciali dell'economia e della loro distribuzione attraverso i Comuni richiede maggiore tempo che quella delle normali carte a base di punti per cui prima che l'organizzazione entri nello stadio di regolare applicazione passerà forse ancora qualche settimana. Ma quando essa entrerà in vigore, un passo importante sarà compiuto per mozzare le unghie alla smodata speculazione e, sia pure indirettamente, anche alla borsa nera.

Invito ai cittadini di appurare l'identità agli agenti di P. S.

La Questura comunica:

Continua a verificarsi che individui, qualificandosi agenti di P. S. senza esserlo, compiono atti di polizia, eseguono, accertamenti, richiedono notizie, etc. Più di una volta i cittadini sono stati invitati a richiedere, sempre che vengano loro domandate notizie del genere, l'esibizione della tessera di riconoscimento di cui ogni agente di P. S. è munito e nella quale è indicato anche il nome dell'agente stesso.

Per mettere in guardia, poi, i cittadini contro l'indebito uso delle tessere da parte di ex agenti di P. S. non più in servizio, ai quali, per motivi di forza maggiore, non è stato possibile ritirare il documento di riconoscimento, si avverte che recentemente, nella prima pagina interna delle tessere personali di riconoscimento degli agenti in servizio, è stata impressa con inchiostro rosso la seguente dicitura stampigliata: «Il titolare è in attività di servizio», seguita dalla firma del Comandante del reparto.

Le tessere che non portano questa dicitura non sono valide.

Il censimento generale del bestiame

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che in accordo con l'Ufficio centrale di statistica la data cui si dovrà riferire la consistenza del bestiame agli effetti del nuovo censimento generale è stata prorogata al 31 luglio corrente.

Conseguentemente la data di raccolta delle denunce s'intende differita al 5 agosto e quella per l'invio dei riepiloghi e delle lettere di trasmissione al 15 agosto 1944.

Il conferimento all'ammasso del seme di colza prodotto nel 1944

Con il giorno 15 luglio, presso le sottoelencate filiali del Consorzio agrario provinciale avranno inizio le operazioni di ammasso del seme di colza prodotto nella corrente campagna: Aquileia, Cividale, Codroipo, Fagagna, Latisana, Maniago, Mortegliano, Palmanova, Pordenone, Rivignano, S. Daniele del Friuli, S. Giovanni al Natisone, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Valvasone, Villotta di Chions, Udine.

I produttori di seme, in possesso dell'impegno di coltivazione, *prima di effettuare la consegna del prodotto*, dovranno attendere la cartolina invito. Sulla cartolina sarà indicato il luogo e la data per eseguire la consegna dei certificati di famiglia indispensabili per avere diritto alla assegnazione della quota di olio commestibile disposta dalle Autorità a favore del produttore di semi oleosi (Colza, Girasole, Soja).

Le assegnazioni delle quote di olio spettanti verranno effettuate dall'Ufficio provinciale dell'A.N.C.P.E.O. subito dopo la chiusura dell'ammasso.

Fra gli aventi diritto all'assegnazione dell'olio sono compresi: il proprietario o il conduttore dell'azienda, il mezzadro, l'affittuario, il dirigente di azienda, il personale salariato fisso.

Si avvertono i produttori del Centro ammasso di Udine - Basiliano (Variano), che la consegna dei certificati di famiglia dovrà essere effettuata presso la sede dell'Ufficio provinciale dell'A.N.C.P.E.O., via Poscolle 43. Tutti i conferimenti dovranno essere effettuati esclusivamente a nome del proprietario. Per i proprietari di terreni condotti a mezzadria, il certificato annonario (stato di famiglia) dovrà essere consegnato unitamente a quello dei propri mezzadri, allegando agli stessi una distinta comprovante la produzione di seme ottenuta da ciascuno.

Per la prossima campagna di semina del colza, a cura dell'Ufficio provinciale dell'A.N.C.P.E.O., verrà trasmessa agli agricoltori della provincia la notifica individuale della superficie di terreno che ognuno sarà tenuto ad investire per la produzione di seme per l'anno 1945.

Concentrazione dei molini artigiani

L'applicazione del piano prorogata

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che è stato prorogato, a data da stabilirsi, il termine di applicazione del decreto prefettizio relativo al piano di concentrazione dei molini artigiani esistenti nella Provincia di Udine.

Cessione di frumento ai non produttori

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che in analogia ai provvedimenti già adottati dal Ministero della Agricoltura e delle Foreste in favore di altre Provincie, è in esame fra gli organi competenti, la possibilità di distribuire ai non produttori della nostra Provincia che ne faranno richiesta, escluso il Capoluogo un quantitativo di grano corrispondente all'utilizzo delle carte annonarie per pane e generi da minestra, man mano che il frumento necessario si renderà disponibile presso gli ammassi. Il grano potrà essere macinato dai molini artigiani autorizzati.

Fra qualche giorno verranno date al riguardo con apposito decreto prefettizio le istruzioni relative per una prima distribuzione di grano fino a tutto ottobre.

IMPOSTE DIRETTE

Decreti legislativi estesi

alla zona del "Litorale Adriatico"

L'Intendenza di Finanza di Trieste rende noto che con provvedimento dell'8 giugno 1944 il Supremo Commissario per la zona di operazioni Litorale Adriatico, in Trieste, ha autorizzato l'estensione alla zona stessa, dei seguenti Decreti legislativi:

1) Decreto legge 20 novembre 1943 n. 842 (Gazzetta ufficiale del 19 gennaio 1944 n. 14) concernente l'aumento del minimo imponibile dei redditi mobiliari e dei patrimoni ed aumento delle aliquote delle imposte dirette reali ordinarie; 2) Decreto legge 20 novembre 1943 n. 840 (Gazzetta ufficiale del 29 gennaio 1944 n. 23) concernente modificazioni all'imposta complementare progressiva sul reddito; 3) Decreto legge 20 novembre 1943 n. 841 (Gazzetta ufficiale del 14 gennaio 1944 n. 10) concernente nuove norme in materia d'imposta straordinaria sui maggiori utili relativi allo stato di guerra.

Gli Uffici distrettuali delle Imposte dirette sono stati pertanto incaricati di procedere entro il 31 dicembre 1945 alla graduale revisione delle posizioni dei singoli contribuenti e di provvedere, sia agli sgravi delle imposte, dal 1.o gennaio 1944, non più dovute sui redditi o patrimoni inferiori ai nuovi minimi imponibili, sia alle iscrizioni suppletive delle imposte per le quali è stato disposto un aumento delle rispettive aliquote.

I possessori di titoli azionari, che siano soggetti alla imposta complementare, dovranno presentare agli Uffici distrettuali delle imposte dirette, entro il giorno 30 settembre 1944, una nuova dichiarazione di tutti i redditi posseduti, avvertendo che l'omissione della dichiarazione importa l'applicazione delle penalità stabilite dal Decreto 17 settembre 1931 n. 1003.

Per maggiori informazioni i contribuenti potranno rivolgersi direttamente agli Uffici distrettuali delle imposte dirette.

E' stato medicato ieri all'Ospedale per una ferita da taglio alla regione frontale lo scolaro Pietro Tantarutti di Dante di 13 anni. Ai sanitari che gli prestavano le prime cure egli ha dichiarato di essersi prodotto tale lesione accidentalmente cadendo dalle scale. Guarirà in sette giorni.

Parlo ad un assassino

Non conosco il tuo nome; non so chi tu sia, nè quale fisionomia abbia: non ho fissati i miei nei tuoi occhi, nè mai ho udito la tua voce: questo so di te: sei un assassino.

Col favore delle tenebre, oppure nascosto dietro ad un cespuglio, oppure piombando come un fulmine in pieno giorno, uomo, hai scaricato la tua arma addosso ad un altro uomo.

Nel tuo cuore covavi un odio personale, avevi sete di vendetta, oppure eri uno strumento di vendetta altrui, ed allora avevi sete di danaro, ed hai ricattato il sangue di chi hai ucciso.

Hai mirato bene. Ma forse non troppo: hai colpito anche la tua anima, e ciò non era nelle tue intenzioni: è vero, hai ucciso chi odiavi, ma hai ucciso anche te stesso che credevi di amare: la tua coscienza ti rimorde.

Forse la giustizia umana non potrà colpirti poichè non potrà conoscere il tuo nome nè oggi, nè mai, ma alla giustizia della tua coscienza e a quella di Dio non puoi sfuggire: andrai errando come un miserabile in cerca di pace, invidierai l'ultimo pezzente che ha la coscienza a posto, e tu, magari ben vestito, non troverai riposo.

Hai visto il tuo nemico e lo hai ucciso: ma, o fratello, hai tu pensato che dietro a lui stava la moglie, stavano i figliuoli e che tu hai ucciso non una persona, ma hai distrutto una famiglia?

Hai tu forse una famiglia? Una sposa? Una madre? Porti forse con te la dignità di padre? Ebbene pensa: se uno uccidesse te, che vita rimarrebbe ai tuoi cari? Ricorda: il pianto di quella sposa e di quei figlioli sono la tua condanna.

Se le tue orecchie non arrivano ad essere tormentate da quei singulti, un tormento più acuto corrode il tuo cuore: senti che non sei più uomo, ma un mostro.

Se sei uomo di parte, non voglio conoscere le tue idee, nè tanto meno discuterle: spogliati dei tuoi più o meno farraginosi ideali e ti troverai di fronte a te, uomo. Al di sopra dei titoli e degli ideali di parte, sta la dignità umana: rispetta questa anche nei tuoi nemici, se non puoi rispettare te stesso.

Hai approfittato del momento in cui la patria tradita e umiliata si trova senza legge e senza chi la faccia rispettare: ebbene pensa al paese natale, pensa che tu disonori la terra che ti vide nascere, commettendo questo delitto: se non hai carità patria, abbi almeno amore per la tua terra, per la tua famiglia.

Mentre tutto il mondo è sconvolto da questo immane conflitto, e, potremo dire, cataclisma universale, che è la guerra, non approfittare della situazione per commettere delitti, cerca invece di compiere più che sempre il tuo dovere. Questo è il momento in cui si conosce chi veramente è onesto.

Siamo in pericolo: uniamoci. Come quando nella notte infuria il temporale ed i bimbi svegliati di soprassalto si stringono l'un l'altro, e così uniti hanno meno paura, così oggi, uniamoci: e buoni e cattivi perdonino coloro che hanno ragione, se chi ha torto non sa perdonare, ma giù quelle armi, non si sparga il sangue fratello.

Tutti abbiamo bisogno di perdono: nessuno può, neppure oggi, dopo 2000 anni di cristianesimo, scagliare la prima pietra.

Tu intanto, o fratello, che hai ucciso un fratello, va..., forse la giustizia umana non ti colpirà, ma, e questo te lo auguro con tutto il cuore, che almeno il Signore nella Sua sconfinata misericordia, possa un giorno perdonarti!

Va, sconosciuto assassino... Il rimorso ti consuma e la tua anima gronda sangue.

Viator

GASPARE GOZZI E IL FRIULI

Le rose delle due contesse

Chi ha letto le lettere di Gaspare Gozzi, avrà notato spesso il nome di Vicinale. Vicinale o Visinale è un piccolo paese del Friuli dove il conte Gaspare aveva una tenuta ed una villa, e dove veniva a passare parecchio tempo dell'anno, specialmente nelle stagioni belle, quando i prati fioriti, le spighe gonfie, gli alberi grevi sotto le leggiadre rosee frutta, rendevano il luogo una villeggiatura: quieta se non amena, e fatta quasi apposta per gli scrittori, come Gaspare Gozzi, amanti della campagna, e dei suoi meravigliosi doni.

Verde, fiori, frutta, messi d'oro e ruscelli vivi d'argento su lettini di pietruzze preziose; ghirlande profumate, e nidi e ombre e canti sommessi d'uccelli: questo lo scrittore poeta amava, adorava e prediligeva alla vita rumorosa e artificiosa delle città. La grande villa aveva uno spazioso cortile davanti, ed un grazioso giardino dalla parte opposta, giardino che cessava a una ricciuta e fitta spalliera di bosso, per distendersi, in molle e ondulata campagna, verde azzurra, verde bruna, verde dorata.

Dalla sua dolce meravigliosa Venezia, arrivato a Vicinale, il conte Gaspare diventava campagnuolo, si occupava di bachi e di api, di animali da lavoro e di attrezzi, di semina e di raccolti; ogni cosa lo interessava grandemente e gli dava motivo a riflettere, come del resto è sempre avvenuto ai grandi uomini, che dalle umili minute cose traggono osservazioni singolari, e in fondo, una morale, una velata inattesa.

Chi legge infatti, ma con amore, Gaspare Gozzi, trova gli argomenti piccoli ed i pensieri... stragrandi. Ma chi legge adesso il nostro Gozzi con questo dilagare di modernità, di stil novissimo, di bislaccherie, di incomprensibilità, di assurdità?

Il palazzo dove lo scrittore abitava, aveva il corpo di mezzo elevato tra due ali leggermente più basse, e al tempo in cui bambinetta correvo per quelle sale, non vi era più, naturalmente, lo scrittore famoso, ma un suo congiunto, il conte Carlo, col figliolo conte Gaspare, allora giovanissimo, e più tardi, avvocato di grido.

Il conte Carlo, bel signore dalla barba bianca, colla contessa Anna una delle più fini, nobili dame che la mia infanzia ricordi, occupava il gruppo di mezzo, l'ala destra era abitata dalla cugina contessa Anzoletta, e l'ala sinistra dalla cugina contessa Giovanna; tutte e due autentiche patrizie Gozzi, vere discendenti dei fratelli Gaspare e Carlo, da cui avevano ereditato la giovialità, l'arguzia, il buon umore suggestivo, l'amabile ironia, e quei tratti di spirito vero guizzante, brillante, che caratterizza una razza. Era un vibrante godimento stare in loro compagnia sempre adattandosi al piacevole canzonatorio con cui salavano la conversazione.

La contessa Anzoletta, per un grave incidente occorsole in gioventù aveva un occhio sciupato, quasi il doppio dell'altro, e faceva, a prima vista, penosa impressione, ma era così gaia, così allegra, così vivace e scintillante d'un brio che sprizzava da ogni poro, che la impressione non durava molto: non pensandoci lei, anzi ridendoci sopra, chiamando il suo occhio: «vecio mato», «ocio sempio», «ocio de manzo mancà» finivano col non badarci neppure gli altri: rimaneva la sua voce, il suo riso, la sua parola, ch'era come una scorrevole poesia burlesca.

— S'el fosse vivo, el barba Gaspare, che poesia su sto ocio brilcon!

Era bassetta di statura, magrina, vestita semplicemente di scuro; con una cuffia di seta nera e pizzo in capo, veramente più un ornamento che una cuffia; teneva un colletto bianco ricamato, e dei polsini pure bianchi ricamati, da cui uscivano due manine aristocratiche e operose quanto mai. La sua casa era un conventino, quieta, in ombra, coi muri bianchi, ed immagini, crocifissi, medagliette, coroncine, abitini e libri da messa un po' dappertutto.

Quel nido di piccola chiesa, quell'odore vago d'incenso, d'ulivo, di cera spenta, di fiori [illegible] appassiti, certe tendine rosse [illegible] buttavano riflessi sui santi proprio come nelle chiese, e [illegible] contrastava così fortemente col riso [illegible] della piccola [illegible] patrizia come un piccolo [illegible] un giardino fiorito, [illegible] di canti d'uccelli, di [illegible] di fontane, di pispigli di [illegible] di rosa.

Era un pepino, la piccola dama, penseno, in una cornice di santità. Invece la più creatura seguiva la massima di San Filippo: stata allegri! ridete! E rideva. Pregava, e poi rideva. Giungeva le piccole mani, palma su palma, dito contro dito, poi le disgiungeva, le batteva leggermente una contro l'altra chiamando i pulcini: pii, pii, pii, qua birbantelli, qua mangioni, grassotelli, qua, pii, pii, e anca ti, vecia coca...

Due cose belle si alternavano nelle manuzze sempre in movimento, manuzze esperte e nervose come due foglie: una tabacchiera tempestata di gemme e una rocca tutta intarsiata e traforata; una rocca col lino candidissimo, su cui posava un cappuccio rosso, e da cui pendeva lungo un sottile bianco filo un fuso pure tutto intagliato preziosamente; fuso che brillava, saltava, sbalzava, faceva degli inchini, dei complimenti, secondo il genio e il ghiribizzo della piccola dama. Essa gli dava, a volte, dei colpetti e delle scosse che lo facevano correre torno torno come volesse scappare e non trovasse la via; poi s'acquetava, si appressava alla sottana nera tutto tremante, e si fermava, un po' di sbieco, col capino tra le pieghe: di certo raccontava sottovoce i suoi affanni, mentre lei rideva gioiosamente, saldava la rocca sotto il braccio e tirava fuori la tabacchiera.

La contessa Giovanna invece, era bella, bella, bella. Aveva i capelli tutti bianchi argentati, fitti, soffici, divisi con una sottil scriminatura sulla fronte liscia e purissima: due occhi cilestrini chiari, con dei filetti viola attorno alla pupilla come una piccolissima raggiera, e un naso aristocratico, leggermente curvo sulla bocca sottile.

Quella bocca era un pochino sprezzante se pur con prudenza e saggezza, ma a me piaceva, mi pareva che comandasse sempre qualche cosa. Non era alta, ma il suo portamento estremamente diritto, lento, le spalle ferme e leggermente cadenti come si vede nei ritratti di Maria Antonietta, un certo modo di tenere la testa, la facevano sembrare più alta che non fosse in realtà.

Anche la contessa Giovanna filava il bianchissimo lino da una preziosa rocca tutta incisa a putti, angiolini, fogliuzze, chiocciole e boccioli, e aveva un fuso tutto adorno di figurine cesellature: c'era perfino una gallinella e un pappagallino in collera! solamente il cappello della rocca era azzurro, ed a me sembrava immensamente più bello.

Anche la tabacchiera della contessa Giovanna mi pareva più bella, con una bionda testina imparruccata sul coperchio, tutta ricci giù pel collo, con un collettone di pizzo, e contornata di brillanti: la contessa Giovanna la teneva nelle due mani con tanta grazia! le manine unite si aprivano come una cullina bianca, e la tabacchiera riposava come un bimbo piccolino ingioiellato: poi, come l'apriva pian piano la tabacchiera, fermando un momento le sottili dita sulla molla!

Qualche volta le due contesse erano sedute sullo stesso divano una di qua e una di là, dinanzi un tavolinetto dove luceva una snella fiorentina d'ottone, colle catenelle e ogni arnesuccio dondolante: ed io guardavo i fusi, le rocche, le tabacchiere, il riso sulla bocca e negli occhi delle dame, mi tiravo le due trecce bionde quasi sulle ginocchia, incantata, imbambolata, mi veniva quasi da piangere... Ed era la contessa Anzoletta che rompeva l'incanto:

— Ma cossa, inseminia? ma varde che sempia!... Catina, porteghe un pomo a la putela... questa piangiotta!

Io passavo l'autunno a Visinale dalla contessa Giovanna, ed ero molto felice in quell'epoca; mi piaceva gironzare per l'orto, pel cortile, per i campi e giocare da sola alla fruttivendola, con alcune mele che affettavo con un coltellino, o con mazzetti di erbucce che legavo ad un filo e vendevo a me stessa, dopo aver molto litigato e brontolato sui prezzi elevati e sulla qualità della roba.

Una cameriera mi addestrava sui vari punti di calza e m'insegnava difficoltosette orazioni in latino; ma queste ore piuttosto sgradevoli e temute venivano compensate dalle fiabe meravigliose che un servitore del vecchio stampo mi raccontava, quando il salotto era pieno di conti e di contesse, ed io sgattaiolavo in cucina che aveva sempre delle belle fiammate sul focolare, e tra gli alari dei grossi ceppi infocati, d'un rosso che natava d'oro e di turchino, con delle lingue basse, strisciate, qua e là... Guardavo il lungo sottile spiedo pieno di uccellini infilzati tra fettine di lardo e brune foglie di salvia, notando con un certo tremore come le testine ad ogni giro dello spiedo cadevan giù e pareva affogassero nella brace, invece rimanevano penzoloni, per poi avvertarsi di nuovo e cadere ancora... Guardavo e Toni continuava la storia bella asciugando i piatti o pestando nel mortaio qualcosa che strideva e scricchiava...

(La fine a domani)

Chiarevizo

«Il Ponte»

Ha visto recentemente la luce — come abbiamo annunciato — in accurata e simpatica veste tipografica con artistiche illustrazioni, la rivista mensile «Il Ponte». Detta pubblicazione esce in due edizioni; l'una per principianti: «Lezioni di lingua tedesca» e l'altra per progrediti: «Letture tedesche». Il secondo numero uscirà quanto prima.

Precisiamo che «Il Ponte» è in vendita in tutte le edicole a L. 5 per fascicolo (Abbonamento annuo lire 50) ed è edita dalla Casa editrice «Le lingue estere», Milano, via Cesare Cantù 2, presso la quale si ricevono gli abbonamenti.

Annonaria

Distribuzione di carne per ammalati nel Capoluogo

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che domani sabato 22 corrente verrà ripresa la distribuzione della carne per gli ammalati a domicilio nel Capoluogo.

I tagliandi validi per il prelievo della carne sono quelli del giorno 19 e successivi, mentre i precedenti sono privi di valore.

Prenotazione e prelievo del sale per agosto

Per il mese di agosto il sale verrà prenotato nei Comuni della Provincia (Udine esclusa), usando la cedola n. XV della carta per generi alimentari vari di IV emissione.

Per il prelievo si decurteranno i buoni n. 45 e 46 di detta tessera.

I tabacchi nel Capoluogo saranno distribuiti domani

La distribuzione dei tabacchi nel Capoluogo avverrà sabato 22 corrente. Saranno passati alla vendita i seguenti prodotti: Trinciato comune (20 per cento), sigari toscani (10 per cento), sigarette: serraglio (15 per cento), Macedonia (15 per cento), nazionali (20 per cento) e popolari (20 per cento). I consumatori, prenotati ritireranno la razione per le due ultime settimane di luglio. Le rivendite potranno anche fornire, in quantitativi limitati, i seguenti tipi di tabacco da fiuto: S. Giustina e Zenziglio.

O. N. B.

Corso di falegnameria

Il Comitato provinciale dell'O. B. nell'intento di venir incontro ai ragazzi dai 10 ai 14 anni che desiderano apprendere il mestiere di falegname, in un ambiente sano ed educativo, aprirà a Udine fra giorni un corso arti e mestieri.

Tale corso sarà completamente gratuito ed agli allievi sarà data anche la refezione del mezzogiorno. Il corso sarà teorico e pratico ed avrà la durata di un anno; si fermerà quindi quando si supporrà che gli allievi abbiano acquisito le nozioni necessarie per il loro avviamento al lavoro veramente produttivo.

Le iscrizioni si ricevono fino a sabato 29 corrente presso l'Ufficio cultura e stampa del Comitato provinciale O. B. in via Fabio Asquini.

Corsi di preparazione agli esami della sessione autunnale

I corsi di preparazione agli esami della sessione autunnale che il Comitato provinciale dell'O. B. ha organizzato per i rimandati ed i promossi della Scuola media e delle ultime due classi della Scuola elementare, avranno la durata di 44 giorni effettivi di lezione, pari a 132 ore, sufficienti per una preparazione coscienziosa ed efficace al tipo di scuola per cui i corsi sono stati organizzati. L'orario non è ancora stabilito e sarà fissato secondo il variare delle contingenze in modo che gli allievi non abbiano a perdere alcuna lezione.

Le famiglie pertanto possono essere certe che le loro aspettative non vengono frustrate. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni all'Ufficio cultura, stampa e propaganda del Comitato provinciale.

Notizie alla Croce Rossa

Si pregano gli interessati di passare dall'Ufficio provinciale prigionieri, ricerche e servizi connessi (C. R. I. Udine, via Manzoni n. 7), a ritirare la corrispondenza che li riguarda e che non può essere recapitata per insufficienza di indirizzo:

Dalla Germania: soldato Galligaris Felice alla signorina Calligaris Eurea; soldato Valentinuzzi Domenico alla signorina Trevisan Mafalda; soldato Moschioni Sisto alla famiglia Moschioni; soldato Bettonte Caristo al signor Bettonte Orfelio; soldato Favetta Romildo alla famiglia Favetta; soldato Moro Sante alla famiglia Moro; caporale Macri Giuseppe al signor Demeria Francesco; cap. magg. Saran Giuseppe alla signora Cantoni Luisa; sergente Marano Domenico alla signora Spanghero Troncon ved. Maria; tenente Pittino Galliano al dott. prof. Villafranca Andrea Zanier; tenente Pinto Luigi alla signora Marioni; capitano Brancaccio alla signorina Vangini Bruna.

Dall'East Africa Command: soldato Romanin Virginio alla famiglia Romanin Giuseppe.

Dall'India: soldato Maro Silvio al signor Maro Angelo; soldato Colorichio Remigio alla signora Braida Anna; soldato di Lenzo Olivero alla signora Altenia Valentina; I. capo squadra Mangini Vincenzo alla signora Mangini Maria.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. Per onorare la memoria di Pietro Bosi: Livio Blasoni e Renzo Rolatti L. 100; per onorare la memoria di Enrico Menazzi: fonderia Antonio Madrassi L. 50.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Enrico Menazzi: famiglia Ing. Vittorino Carlini L. 300.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Pietro Bosi: Livio Blasoni e Renzo Rolatti L. 100; per onorare la memoria di Enrico Menazzi: famiglia Ing. Vittorino Carlini L. 100.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

20 luglio 1944 XXII

NATI	5
MORTI	1
MATRIMONI	2

NASCITE

Marcuzzi Enrichetta (III nato) di Luigi e di Bosi Maurizia; Degano Enzo (I nato) di Pietro e di Contini Onorina; Mosetti Liliana (II nato) di Guido e di Cofuzzi Ines; Stefanutti Paola (III nato) di Ferdinando e di Degano Leonilda.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giustina Giovanni motorista con Pantaleoni Bruna, sarta.

MATRIMONI

Modotti Amedeo insegnante con Minelotti Vanda insegnante; Ragogna Pietro impiegato con Stefanini Benvenuta sarta.

MORTI

Miconi Giovanni di Giuseppe di anni 21 soldato.

IL GIORNO

Venerdì 21 luglio (203-163). S. Prassede vergine

FARMACIE DI TURNO

Oggi e per tutta la settimana corrente presteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Conti, via Gemona; Manganotti, via Poscolle.

Servizio notturno permanente: farmacia Beltrame, piazza Contarena.

COPRIFUOCO

Inizia alle ore 23; termina alle ore 5.

OSCURAMENTO

Inizia alle ore 22; termina alle 4.30.

Il parroco di Feletto va migliorando

Abbiamo dato ieri notizia dell'accoglimento al locale ospedale civile del parroco di Feletto, don Nicolò Rossi fu Angelo, per gravi lesioni al basso ventre, ed agli arti inferiori, riportate cadendo l'altra notte accidentalmente al suolo, mentre accorreva per assolvere il suo ministero presso un morente. Siamo lieti di comunicare oggi che le sue condizioni vanno sensibilmente migliorando tanto che i medici lo hanno dichiarato fuori pericolo; tra una quindicina di giorni egli potrà lasciare il pio luogo e riprendere la sua opera feconda di bene.

Furti nei magazzini

Un grosso e audace furto è stato perpetrato nottetempo allo stabilimento Spezzotti, sito ai Casali Paparotti di Cussignacco. Introdottisi nel magazzino di deposito, i malintenzionati si sono impadroniti di diversi rotoli di tessuti, aggirantesi da 7 a 8 mila metri e per un valore in lire che si aggira dalle 200 alle 250 mila.

Simile impresa è stata compiuta ai danni della ditta Chizzola in viale 23 marzo ove è stata asportata merce alimentare per circa 40 mila lire.

SPORT

Il maestro di scherma Biaggini premiato dalla F.I.S.

La Federazione italiana della scherma ha assegnato dei premi di benemerenza ad alcuni maestri per l'attività propagandistica ed organizzativa svolta nonostante le crescente difficoltà ed in base alle direttive federali.

Fra i premiati figura il maestro G. B. Biaggini di Udine.

F. I. G. C.

Direttorio provinciale S. P. Udine

Comunicato n. 65 del 18 luglio 1944

Trofeo Cibert: Si sospendono le omologazioni delle gare: Aurora-Tarcentina 2-1; Martignacco-Pro Feletto 3-2; Pradamano-Cividale 4-3; Campoformido-Talmassons 0-0 per accertare la regolare posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di tessera; la gara S. Daniele-Nogaredo e Co. dropo-Zugliano per mancanza del rapporto arbitrale.

Partita Nogaredo-Aurora del 9 luglio, (reclamo Nogaredo): Il Direttorio presa visione del rapporto e del supplemento di rapporto resi dal direttore dell'incontro, accoglie parzialmente il reclamo in parola e cioè soltanto nella parte, che riguarda, il mancato ricupero del minuto di raccoglimento. Perciò considerando la partita inficiata da errore tecnico, annulla il risultato e rimanda a rifare la gara ad epoca da destinarsi a cura e spese della società ospitante. Si restituisce la tassa reclamo.

Partite di domenica 23 corr. - Girone A: Nogaredo-Tolmezzo, ore 15.30; Tarcento-S. Daniele, ore 15.30; Pro Feletto-Aurora, ore 15.30; Cividale-Martignacco, ore 15. Girone B: San Osvaldo-Pozzuolo, ore 16; Mortegliano-Codroipo, ore 16.30; Talmassons-Virtus, ore 15.30.

GORIZIA

Paurosa caduta di due fratelli

da una teleferica rudimentale

I fratelli Albino e Bogomiro Kuscer fu Giovanni, rispettivamente di 17 e 21 anni, abitanti a Borohan di Caporetto 99, si erano recati l'altro giorno in un bosco di loro proprietà, sito alle falde del monte Mia, per raccogliere della legna. Verso sera i due, terminato il lavoro, riprendevano la strada verso il paese e, come sempre avevano fatto, usufruivano per passare il fiume Natisone, di una rudimentale teleferica appositamente costruita per il passaggio degli abitanti della località. Deposti i fasci di legna sul carrello, i due vi prendevano posto; ma ad un tratto, il cavo della teleferica si spezzava ed essi precipitavano sul greto sassoso del fiume. Mentre il Bogomiro se la cavava con lievi contusioni, il più giovane riportava una gravissima ferita all'occhio sinistro a causa di un legno conficcatosi profondamente nell'orbita. Prontamente soccorso, l'infortunato veniva accompagnato dal sanitario di Caporetto, il quale, gli constatava la perdita totale dell'organo visivo facendolo avviare all'ospedale di Cividale per le cure del caso.

Il furto di un'auto a Borgnano di Cormons

Un audace colpo hanno effettuato alcuni sconosciuti nella località Borgnano di Cormons, impossessandosi di una autovettura Fiat 1500, di proprietà dell'industriale Vittorio Vriz fu Andrea, di 37 anni, domiciliato a Medea di Cormons, che lo stesso aveva lasciato momentaneamente incustodita in una strada del paese. Del fatto stanno interessandosi le autorità di Polizia.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il ruzzolone d'un bimbo

Il piccolo Antonio Marzocco di Gio Batta, di 8 anni, stava trastullandosi privo di sorveglianza, sulle scale della propria abitazione sita a Nimis quando per un falso movimento scivolava e precipitava lungo i gradini. Alle grida di dolore del piccolo infortunato accorreva tosto la mamma che vista la gravità della ferita provvedeva urgentemente al suo trasporto al nostro Ospedale. Quivi giunto i sanitari riscontravano al piccolo Marzocco la frattura del polso sinistro e lo accoglievano in corsia giudicandolo guaribile in 25 giorni.

SENTENZE PENALI

Pretura di Codroipo

Il Pretore di Codroipo, con decreto penale del 9 maggio 1944 XXII, ha condannato VALUSSI Pia in Tinon fu Lodovico, da Talmassons, alla pena di lire 800 di multa e 300 di ammenda per aver posto in vendita come genuino del latte scremato, ed ha ordinato la pubblicazione della condanna sul giornale «Il Popolo del Friuli».

Estratto conforme all'originale.

IL CANCELLIERE
Dott. Calegari

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - IL VIAGGIO DEL SIGNOR PERRICHON, con Gandusio e Paola Borboni. Ore 15.
GARIBALDI - NOZZE ROMANTICHE, con M. Harell. Ore 15.
PUCCINI - STRANO DUELLO, con S. Nicoletti, R. Hausler. Ore 15.
IMPERO - ORO NERO, con T. De Landa. Ore 15.
CECCHINI - L'ORA DEL DELITTO, con M. Rasnadi. Ore 15.

Annunci sanitari

Dott. G. De Checo
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE PELLE e GENITO URINARIE
Cura delle vene varicose
Riceve in via Manin, 17 - Tel. 8-2
UDINE

Dott. Tullio Vezzil
Medico Chirurgo Specialista
MALATTIE DEI RENI E DELLA VESCICA
Udine - Piazza Mercatonuovo, 18
Riceve dalle 13 alle 16 - Tel. 1149

Dott. A. Scrosoppi
MALATTIE della PELLE e GENITO URINARIE
Udine - Via Poscolle 22
Riceve 10-30-12-30 e 15-17.30
Abit.: Piazzale Osoppo, 3 - Tel. 6-5?

Dott. Ermes Faion
MEDICINA GENERALE
MALATTIE REUMATICHE
SCIATICA
Ambulatorio via Sauzedo n. 1
Riceve dalle 13.30 alle 17.30, tel. 16-4

Annunci economici

SMARRIMENTI
L. 1 la parola, minimo L. 10

SMARRITA giacca con portafoglio documenti tratto Pagnacco-Feletto Udine, lascio denaro riportando documenti. Viale Venezia 169, Udine. 5485

COMMERCIALI
L. 1 la parola, minimo L. 10

COMPRO cavalletto per macchina foto da studio; lente Dudo per Leica; pago qualsiasi prezzo. Rivolgersi via Madonnetta 12, Udine.

DIZIONARIO Enciclopedico Utet, ottimo stato acquisto. Offerte, indicando prezzo. Pubblicità Popolo Friuli 5477. Udine.

2 VOLPI argentate, giacca volpi rosse. Per schiarimenti rivolgersi Lippi, Missionari 1 a. 5495

ENCICLOPEDIA dei Ragazzi; Storia della Rivoluzione Francese; Romanzi; Letterature. Acquisti e regali utili all'Agenzia Mondadori. Udine, via Vittorio Veneto 5 5477

FOTOGRAFICA «Retina II» 2,8 Xe. non nuova. Dettagliare offerte 5403 Pubblicità Popolo Friuli.

SMELATORE centrifugo Sartori vendo. Informazioni Mazzilli Cividale. 5470

VENDESI camera moderna due letti o matrimoniale. 5493 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI fornello elettrico 3 piastre ottima marca, seminuovo. 5483 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI macchina caffè espresso; due poltrone ed altri utensili per barbiere, una sbattisacco per fornai. 5464 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDO copriletto lino bianco finemente ricamato. 5494 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDO mobili cucina buono stato. 5466 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDO nuovissima matrimoniale e cucina con marmi. Visitare 13-16 e 20-21. Via Grazzano 108. 5465

LEZIONI CONVERSAZIONI
L. 1 la parola, minimo L. 10

PROFESSORESSA di tedesco impartisce lezioni. Rivolgersi Liruti 6, Udine. 5475

DOMANDE DI IMPIEGO
L. 0,50 la parola, minimo L. 5

30ENNE scuola media pratico, contabilità amministrazione offresi ovunque qualsiasi impiego. Indirizzare 5468 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO
L. 1 la parola, minimo L. 10

CERCANSI provetti operatori cinematografici. Presentarsi nella mattinata in via Carducci 5, Comando Adria, stanza 2, Trieste.

DISEGNATORI per manifesti e caricaturisti cercansi. Soltanto primarie forze sono invitate a presentarsi nella mattinata in via Carducci 5, Comando Adria, stanza 2, Trieste.

FAMIGLIA residente Reana cerca donna tuttofare. Rivolgersi Sardini via Nazario Sauro 1 c, Udine. 5491

SCALPELLINO marmista lapidario cerco. Paga ottima. 5466 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI
L. 1 la parola, minimo L. 10

CERCANSI due stanze vuote abitazione. Eventuali lavori propria spese. 5484 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCO stanza vasta prospiciente strada, ovunque 5469 Pubblicità Popolo Friuli.

DONNA sola cerca appartamento vuoto, ammobiliato centro periferia. Scrivere 5486 Pubblicità Popolo Friuli.

VARI
L. 1 la parola, minimo L. 10

VENDONSI prodotti uva, granoturco, ortaglie, compl. 3 - vicinanze Udine. Rivolgersi 5497 Pubblicità Popolo Friuli.

UFFICIO PUBBLICITA'
Via S. Francesco 1 c, Telef. [illegible]